

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

M.I. - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

E

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PEDAGOGISTI ITALIANI
SEDE ANPE LAZIO**

Il Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, di seguito indicato come USR Lazio, con sede legale in Viale G. Ribotta 41 - 00144 Roma, C.F.97248840585, rappresentato dal Direttore Generale dott. Rocco Pinneri

e

l'Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani - Sezione regionale del Lazio, di seguito indicata come ANPE Lazio, con sede legale in Via della Sforzesca,1 - 00185 Roma, C.F.96154980583, rappresentata dalla Presidente dott.ssa Monica Lecchini per delega della Presidente nazionale dott.ssa Maria Angela Grassi,

insieme denominati le Parti,

VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la Legge n. 59 del 15 marzo 1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'art. 21 concernente l'Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge n. 285 del 28 agosto 1997 che prevede espressamente azioni di partenariato con i genitori per la promozione di diritti di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- il D.P.R. n. 369 del 5 ottobre 1998 "Regolamento recante norme per l'organizzazione dell'Osservatorio Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro Nazionale di documentazione ed analisi per l'infanzia e l'adolescenza, a norma dell'art.4 della Legge 23 dicembre 1997 n. 451", con cui l'Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani è stata individuata quale componente dell'Osservatorio Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza mediante la partecipazione di un proprio rappresentante;
- il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;
- la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 "Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, concernente la Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale;

- l'Art.1 della Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 che attiva azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale della scuola finalizzate all'acquisizione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione";
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto MIUR n.851 del 27 ottobre 2015 di adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD);
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 con la quale vengono definiti i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- i Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- le Risoluzioni e gli Atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

CONSIDERATO CHE

- è opportuno diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti e dirigenti scolastici, delle comunità educative per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun attore e agente educativo;
- l'ANPE, organizzata in una sede nazionale e in sedi regionali non autonome, promuove il ruolo e la professionalità del pedagogo come esperto dei processi educativi e formativi nell'ambito delle Amministrazioni pubbliche e private e ha definito una autoregolamentazione professionale mediante l'Istituto dell'Albo interno della professione di Pedagogo;
- le sedi regionali dell'ANPE, che operano nel settore socio-educativo, pedagogico e formativo, sono radicate nel tessuto sociale locale e possono collaborare con la scuola per promuovere occasioni di interventi socio-educativi e formativi;

PREMESSO CHE

L'USR Lazio:

- attiva tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte per il successo formativo e per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile;
- sostiene le istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante

delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;

- individua nella formazione del personale scolastico la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce il supporto da parte di esperti esterni per la realizzazione di interventi specialistici e coerenti con le finalità del Piano Nazionale della Formazione in servizio dei docenti e dirigenti scolastici;
- promuove nelle scuole interventi di sostegno alla educazione, alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile al fine di favorire nella componente studentesca la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;

ANPE Lazio:

- favorisce la libera espressione della creatività studentesca, riconoscendo il suo determinante ruolo educativo nelle scuole di ogni ordine e grado;
- organizza iniziative che favoriscono la collaborazione tra Associazione, Scuola ed Istituzioni;
- promuove la cultura pedagogica nella società moderna attraverso attività di ricerca scientifica in ambito scolastico e extrascolastico e diffusione di materiale documentario e bibliografico;
- promuove interventi di progettazione educativo - formativa, didattica e metodologica per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare nella prevenzione dei fenomeni del bullismo/cyberbullismo e della sensibilizzazione e conoscenza delle politiche di genere;
- opera nell'ambito dell'integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei disabili;
- cura percorsi di educazione all'interculturalità;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

Le Premesse sono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2

(Oggetto dell'Intesa)

Le Parti, nel quadro delle rispettive competenze, nel rispetto dei principi di Autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il presente Protocollo di Intesa si impegnano a porre in essere una proficua collaborazione, finalizzata al potenziamento nelle comunità scolastiche delle competenze chiave di cittadinanza, sia

in termini di contrasto alla dispersione scolastica che di implementazione delle didattiche inclusive, nonché alla formazione ed all'aggiornamento del personale scolastico per le medesime finalità.

Articolo 3

(Impegni dell'Intesa)

L'ANPE Lazio, nel rispetto dei principi e delle finalità del proprio Statuto, si impegna a:

- collaborare con gli organismi del sistema educativo e formativo della Regione Lazio fornendo attività di consulenza pedagogica finalizzate a sostenere percorsi innovativi per il successo formativo di tutti gli alunni;
- realizzare, in collaborazione con le singole istituzioni scolastiche, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla convivenza civile, sociale e solidale, quale parte integrante dell'offerta formativa;
- studiare e ricercare metodologie e buone pratiche per ridurre e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica, del bullismo, del disagio sociale, delle difficoltà specifiche nell'apprendimento, ponendo in essere forme di sostegno pedagogico alle famiglie e promuovendo azioni di sensibilizzazione nella comunità locale;
- promuovere iniziative che rafforzino e favoriscano la partecipazione attiva degli studenti ai processi formativi e decisionali della vita sociale con assunzione di ruoli di responsabilità;
- porre in essere interventi formativi specifici destinati ai docenti su richiesta delle singole scuole in aderenza con i contenuti e le linee generali del Piano per la Formazione dei docenti;
- sostenere azioni che favoriscano i processi di integrazione scolastica di alunni disabili ed extracomunitari;
- divulgare, attraverso i propri mezzi d'informazione, contributi, studi, ricerche, documentazioni d'interesse dei docenti e del personale operante nelle scuole;
- sostenere e partecipare a progetti per attività inerenti l'insegnamento di cittadinanza e costituzione nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché attività scolastiche per ragazzi e giovani adulti del circuito della giustizia minorile;
- favorire la realizzazione di progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), attraverso percorsi formativi che combinino lo studio teorico con forme di apprendimento pratico svolte nel contesto professionale pedagogico da attivarsi negli studi professionali pedagogici, cooperative ad indirizzo pedagogico e associazioni sociali costituite da pedagogisti ANPE;

L'ANPE Lazio, per la realizzazione delle iniziative, si avvale delle sue strutture associative periferiche che possono rapportarsi con l'USR Lazio e, per suo tramite, con le singole istituzioni scolastiche presenti nel territorio per pianificare le forme di collaborazione ed i successivi interventi.

L'USR Lazio si impegna a:

- promuovere e diffondere le azioni progettuali che ANPE Lazio intende proporre alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio e collaborare con le stesse ai fini di una proficua realizzazione;
- acquisire periodicamente da ANPE Lazio e dalle istituzioni scolastiche elementi utili al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze poste in essere.

Articolo 4

(Realizzazione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui all'Art. 3, le Parti concorderanno un piano di lavoro, per ogni anno scolastico, che sarà diffuso e illustrato alle scuole e al territorio, anche attraverso eventi specifici di comunicazione.

Articolo 5

(Monitoraggio)

L'USR Lazio si propone di pubblicare sul proprio sito istituzionale tutti i dati utili ad un monitoraggio delle esperienze formative, a fini di ricerca e progettazione di modelli didattico - sperimentali.

ANPE Lazio si dichiara disponibile a fornire i dati relativi alle azioni realizzate in ragione del presente Protocollo, su richiesta dell'USR Lazio, così da consentirne la rilevazione in funzione della verifica della partecipazione ai progetti e del raggiungimento degli obiettivi comuni.

Articolo 6

(Gruppo operativo paritetico)

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le Parti convengono di costituire un gruppo operativo composto da n. 2 (due) rappresentanti dell'USR Lazio e n. 2 (due) rappresentanti di ANPE Lazio. Per la partecipazione alle attività del gruppo non sono previsti compensi, indennità, emolumenti, gettoni, rimborsi spese né altre utilità comunque denominate.

Articolo 7

(Durata)

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo da concordarsi mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

Le Parti possono recedere dal Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte, con un preavviso di almeno 90 giorni.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo in relazione al recesso.

Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 8
(Trattamento dei dati)

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiranno in osservanza dei principi di Legge previsti in materia. In particolare, il trattamento dati personali è effettuato ai sensi della Normativa sulla Privacy in vigore. Le Parti si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, gli atti e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza del presente accordo.

Articolo 9
(Clausola di salvaguardia)

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall'altra Parte, dai suoi partner o da soggetti terzi che operano in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo di Intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di Legge.

Articolo 10
(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo di Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti.

Articolo 11
(Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere è quella del Foro di Roma.

Roma,

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI
PEDAGOGISTI ITALIANI
ANPE LAZIO

LA PRESIDENTE
Dott.ssa Monica Lecchini



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL LAZIO

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Rocco Pinneri

